



Associazione
Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

IL DESIDERIO DI AMARE

di Serena Brucchieri

cat. Junior

L'aria del primo mattino è dolce e silenziosa. C'è un continuo sussurro, il vento solletica le fronde degli alberi e bacia le acque limpide dei torrenti, le sfiora e le accarezza, creando in esse increspature sempre diverse nel loro continuo mutare. Il cielo è sereno in questo giorno d'autunno, l'aria è fresca e dall'intenso profumo di foglie secche e rugiada, insieme. Nonostante il sole emani una luce tenue i suoi raggi rischiarano quel risveglio tranquillo, protetto dai pioppi e dagli ontani della verde campagna. Ad osservarla, quella vita che si nasconde nelle piccole cose e brilla tra i rami degli alberi e tra l'erba dei prati, è un vecchio uomo dalla pelle dura e piegata da rughe, testimoni del passare del tempo. Il grande vecchio è seduto sotto la sua veranda ad osservare l'autunno invadere la vita, che da tempo ormai lo aspettava impaziente.

L'anziano signore ha il volto nella penombra, guarda ma non vuole essere guardato, mentre la sua pipa fuma il tabacco precedentemente preparato, che si perde nell'aria in nuvole di fumo e di nebbia e pervade i suoi occhi.

Grido, questo è il suo nome, ode il canto melodioso delle voci che giungono dai torrenti, nei suoi continui gorgoglii e riflessi di luce. La sua mente resta in attesa e al riposo all'ombra del cielo, nella quiete dormiente, guarda ogni cosa prendere vita, svegliarsi dal torpore della notte, ridestarsi nell'aria gioiosa e fresca. Il suo udito segue lo scorrere del ruscello come fosse il battito del suo cuore: sente tutte le curve e tutti gli ostacoli di quell'acqua che porta alla mente ricordi passati e troppo remoti per essere ricordati con maestria e sicurezza.

Quella corrente porta nel cuore un'amara nostalgia, un sapore grave sulle labbra di Grido affiora silenzioso, fino a fargli mutare espressione. Ricorda la sua vecchia città, in cui riusciva a scorgere qualche crepito di fiume sotto le strade, nelle fogne. Ricorda i suoi giorni giovani, con un fucile sulle spalle e la patria nel cuore, con le angosce e le gioie di un ragazzo, con le passioni dell'animo per le belle fanciulle e l'odio per un "loro" che è sempre stato lontano e impenetrabile, anche quando a spintoni si faceva strada tra la folla, tra i corpi esangui e la luna piena a rischiare la notte e il dolore che essa aveva portato. Ricorda tutto adesso, che giace seduto all'ombra della vita, dopo aver ballato il valzer con la morte e averla salutata con fare arrogante. Il suo cuore è ora solo e sporco: di terra, di sangue, di tempo malato e di pioggia dal sapore di fumo, lo stesso che adesso domina tra le sue mani, la pipa che in quell'alba si consuma.

I suoi occhi sono rapiti dalla bellezza e dalla quiete che la vita ora gli offre, in quel risveglio dei sensi. I suoi pensieri sono così freddi e nudi che gridano al sole di lasciarli morire. Vorrebbe osservare i fiori, il prato e l'erba attorno a sé con occhi sinceri, vorrebbe udire il canto del vento e dell'acqua cristallina avendo in mente il dolce suono del suo scampanello e non il rumore delle bombe e degli spari che gli hanno sottratto il piacere del suono.

La sua anima adesso tace, non urla perché scarna di parole. E in quel turbine di pensieri una ragazza bianca come la neve, dalla pelle limpida e chiara come il cielo di agosto, gli si avvicina con passo leggero, quasi danzasse, con le sue gambe leggere e il suo corpo minuto. Gli si avvicina, baciandolo forte sulla guancia fredda e annunciandogli la lieta notizia:





Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

"Signor Grido, ecco le lettere! Finalmente sono giunte, è un gran giorno, importante e splendido in questo neonato autunno. Non le sembra un roseo inizio?"

Il signor Grido, troppo intento a pensare alle buste che la dolce vita gli ha appena mostrato, non fa caso alle parole della ragazza, che già saltella via per il sentiero da cui è arrivata.

Le lettere, quelle tanto amate lettere sono finalmente tra le sue mani. Quelle lettere che avevano impiegato una vita intera per arrivare sono adesso parte di questo mattino che sa di magico e di irreali. Già nell'aria si sentiva qualche profumo particolare, qualche presagio, qualche desiderio lontano che stava per avverarsi. E in quelle brevi parole, in quella carta bianca con timbri e firme speciali, c'è tutto ciò che un povero uomo possa mai desiderare.

La consapevolezza di essere amato.

"Gentile Sig. Grido Fronti, la informiamo che sua moglie Gisella Fronti e le sue figlie Margherita e Milena Fronti sono state ritrovate nella città di Praga..."

Così inizia la prima lettera, che dà senso a tutte le altre. E a seguire i pensieri e i disegni della sua famiglia, che è lontana, così lontana, ma che adesso è più vicina che mai.

Il cuore di pietra del vecchio Grido si è squarciato e le più fini particelle di quel che era un tempo si stanno disgregando una per una, donandogli un cuore puro e nuovo, mentre dai suoi occhi scorre un lungo e ininterrotto fiume di lacrime, tanto attese e da sempre desiderate. Quel sapore di sale che gli inumidisce le labbra, quel sole che tenta invano di portargliele via, le lacrime tanto aspettate e un sorriso, un sorriso che non ricorda di aver mai avuto, ma che adesso gli taglia il volto e scorre rapido da una guancia all'altra.

Si ricompone, si sistema sulla sedia a dondolo da cui osservava la nascita del mattino e, continuando a fumare la sua pipa, guarda quell'angolo di bosco fuori e dentro di sé con gli occhi curiosi e ricchi di speranza di un bambino alle prime armi con la vita.

L'aria del mattino è dolce e silenziosa. E in quell'autunno porta rinascita e la speranza di un nuovo inizio.

Il desiderio di essere amati.

Il desiderio di amare.

